

**MARTEDÌ**

ELENA DUSI

**LA PILLOLA NELL' INSALATA**

**H**a l'aspetto di un contadino, ma è uno scienziato di Big Pharma. E quella che ha in mano sembrerebbe una carota. Eppure è un farmaco. Come in un mazzo di carte mescolate troppo bene, lo scienziato è riuscito a convincere la carota a produrre una medicina utile per le persone malate della sindrome di Gaucher. E ora il governo degli Stati Uniti ha deciso che quel farmaco fa bene, e può essere messo in commercio. Perché devo creare una medicina in laboratorio – si è chiesto lo scienziato che ha realizzato l'esperimento – se la natura ha già tutti i mattoni in mano per assemblare la proteina giusta? E così in un laboratorio israeliano, usando come arma di convinzione l'ingegneria genetica, sono nate alcune cellule di carota piene del medicinale. I costi per la coltivazione dei nuovi farmaci saranno contenuti. L'etichetta bio non potrà essere negata. E nella fattoria dove le pillole cresceranno sugli alberi stanno anche per arrivare la capra con il latte anti-coagulante e il tabacco anti-diabete. Entrambi sono quasi maturi. Aspettano solo che l'autorità Usa del farmaco dia l'autorizzazione alla semina e all'allevamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

